



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 3/21 DEL 24.1.2006

---

**Oggetto:** **Proposta di Piano di Forestale Ambientale Regionale (PFAR), ai sensi del D.Lgs. 227/2001, art. 3, comma 1.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 comma 1 del D.Lgs. 227/2001 ed in coerenza con quanto previsto dal D.M. 16.6.2005 "Linee guida di programmazione forestale", riferisce che è stata predisposta una proposta di Piano Forestale Ambientale Regionale (PFRA).

La proposta è stata redatta, secondo quanto stabilito dalla Delib.G.R. n. 54/22 del 30.12.2004, da un gruppo di lavoro coordinato dalle strutture interne dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente in collaborazione con il CFVA, con l'Ente Foreste e con l'Assessorato dell'Agricoltura. Utili collaborazioni sono altresì pervenute dalla Stazione Sperimentale del Sughero, da Istituti di Ricerca Universitari e dal Ministero dell'Ambiente.

Il Piano si configura quale strumento strategico per la pianificazione e la gestione territoriale ed è finalizzato alla tutela dell'ambiente, al contenimento dei processi di dissesto idrogeologico e di desertificazione, alla conservazione, valorizzazione ed incremento della risorsa forestale, alla tutela della biodiversità, al miglioramento delle economie locali con particolare riguardo agli ambiti montani e rurali.

La metodologia adottata, che consiste soprattutto in una pianificazione strettamente collegata con le realtà locali, consente di perseguire attraverso il Piano la gestione forestale sostenibile.

Gli indirizzi ed i contenuti più significativi del piano possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. strutturazione della pianificazione su tre livelli gerarchici:

- il livello regionale
- il livello territoriale di distretto



- il livello particolareggiato locale
- 2. compartimentazione del territorio regionale in 25 distretti di pianificazione;
- 3. analisi descrittiva di massima dei distretti attraverso la predisposizione delle schede tecniche di distretto;
- 4. individuazione delle linee complessive di intervento della pianificazione forestale;
- 5. predisposizione di Progetti Operativi Strategici (POS) quali strumenti di programmazione immediata di interventi ad alta priorità.

Il Piano si compone dei seguenti elaborati :

- relazione illustrativa di sintesi sulla proposta di Piano
- scheda tipo di distretto
- relazione generale sulla proposta di Piano.

Per i contenuti e per gli obiettivi previsti, il Piano costituisce Piano stralcio del Piano di Bacino Regionale della Sardegna ai sensi e per gli effetti della L. 183/89, art. 17, comma 6 ter e s.m.i., nonché documento programmatico di settore per l'attuale e per il prossimo periodo di programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

Per l'avvio delle prime azioni previste dal Piano si potranno utilizzare le risorse del POR 2000-2006 Mis. 1.9 e Mis. 1.3 del biennio 2005-2006, e quelle già trasferite dalla Stato alla Regione per le annualità 2003-2004 ai fini dell'attuazione della L. 183/89 sulla Difesa del Suolo.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone l'adozione del Piano che, in prima applicazione, verrà finanziato con i fondi su indicati.

La Giunta regionale, udita la proposta di Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR) esposta dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale dell'Assessorato ha espresso il parere di legittimità sulla proposta in esame, acquisiti il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e il parere di coerenza del Direttore del Centro Regionale di Programmazione

**DELIBERA**



- di adottare la proposta di Piano Forestale Ambientale Regionale e, in qualità di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino ex L.183/89 art. 17 comma 6 bis, di assumerlo quale Piano stralcio di bacino ai sensi e per gli effetti della L. 183/89 art. 17 comma 6 ter e s.m.i.;
- di dare mandato all'Assessore della Difesa dell'Ambiente di promuovere la concertazione con gli Enti Locali, le Associazioni di categoria, le Organizzazioni economiche e sociali per arrivare entro breve termine alla definitiva approvazione del Piano;
- di individuare quali risorse finanziarie per la prima applicazione del Piano:
  - a) i fondi del POR 2000 –2006 mis. 1.3 “Difesa del Suolo“ (UPB S05.064 – cap. 05235 e cap. 05236) pari a circa € 10.000.000 e mis. 1.9 “Prevenzione e sorveglianza degli incendi e ricostituzione boschiva” (UPB S05.101 cap. 05316 e cap. 05317) pari a circa € 2.000.000;
  - b) i fondi trasferiti dallo Stato alla Regione per l'attuazione degli interventi per la difesa del suolo annualità 2003 – 2004 (UPB S05.060 – cap. 05204.00) pari a complessivi €. 13.254.411 (di cui € 10.197.148,50 annualità 2003 ed € 3.057.262,50 annualità 2004). A tale riguardo è dato mandato all'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di assumere i provvedimenti per la conservazione in Bilancio per l'anno 2006, come residui di spesa in conto capitale, dei fondi di cui all'annualità 2003 pari ad €. 10.197.148,50;
- di inviare il Piano Forestale Ambientale Regionale al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 1, della legge regionale n. 24 del 9.6.1999.

**Il Direttore Generale**

Fulvio Dettori

**Il Presidente**

Renato Soru